

Purtroppo è morta Anna Saragoni, mamma di Antonella

Vigilare, è andare incontro al Signore con le lampade del desiderio accese

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono.

A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e compratevene".

Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

1) Chi si prepara chi no

La parabola ritrae le usanze matrimoniali palestinesi: il giorno precedente le nozze, al tramonto, il fidanzato si recava con gli amici a casa della fidanzata, che lo attendeva insieme ad alcune amiche. "lo Sposo tarda", e il vero problema è come comportarsi in questa attesa! Come vigilare?

L'evangelista precisa subito l'essenziale: cinque di queste vergini sono stolte, cinque prudenti/sagge. In cosa consiste la differenza? Nel prepararsi o meno all'incontro con il Signore, prendendo con sé l'olio.

Dice Gesù: "Chi ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ma essa non cadde, perché era fondata sulla roccia" (Mt 7,24-27).

È saggio chi ascolta la Parola e la mette in pratica; è stolto chi ascolta e non fa. L'ascolto è comune allo stolto e al saggio: ciò che li differenzia è la pratica, punto e basta.

2) Che egoiste!!!

"No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto a comprarvene".

Risposta dettata dall'egoismo? No, è un modo, seppur brusco, per dire che nel giudizio finale ognuno deve rispondere per sé: non si può avere in extremis l'olio necessario, l'incontro con il Signore va preparato prima. Quest'olio o lo si ha in sé oppure nessuno può pretenderlo dagli altri: è l'olio del desiderio dell'incontro con il Signore.

Certo, i padri testimoniano molti altri modi di intendere quest'olio: la carità, la compassione, le azioni giuste che danno carne alla fede, ecc. Ma credo non si debba insistere troppo su un singolo elemento, finendo per perdere di vista l'insieme, cioè l'essenziale: è nella capacità di tenere vivo oggi il desiderio dell'incontro con il Signore che si gioca il giudizio finale, ossia l'essere o meno riconosciuti dal Signore quando verrà alla fine dei tempi. Questo desiderio lo manifestiamo nella nostra vita quotidiana –

"Alla fine giungono le altre cinque vergini, di ritorno dall'acquisto dell'olio, e cominciano a invocare: "Signore, Signore, aprici!". Egli però risponde risolutamente: "Amen, io vi dico: non vi conosco",

Non chiunque mi dice: "Signore, Signore", entrerà nel regno dei cieli, ma colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. (Mt 7,21-23).

3)Vigilare nel desiderio

Infine, Gesù conclude: "Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora". La vigilanza è la matrice di ogni virtù umana e cristiana, è il sale di tutto l'agire, è la luce del pensare, ascoltare e parlare di ogni umano.

Vegliare, vigilare, è andare incontro al Signore con le lampade del desiderio accese; è essere saggi, cioè pronti a vivere il tempo lungo dell'attesa con l'aiuto dell'olio dell'intelligenza. Come fare fronte al rischio di addormentarci? Lottando ogni giorno per non lasciare appesantire le nostre vite dalla routine, dalla ripetitività del quotidiano, che è pur sempre l'oggi di Dio, l'unica porta d'accesso nel mondo alla venuta finale del Signore: "Beati quei servi che il Signore alla sua venuta troverà vigilanti!" (Lc 12,37).

Buon venerdì a tutti

Don Massimo